

COSENZA

COSENZA — Count down per la nuova giunta provinciale cosentina. Lunedì 20 luglio Mario Oliverio ha convocato il neo eletto Consiglio Provinciale, nel corso del quale si provvederà all'elezione del Presidente del consesso. Da quel momento il presidente avrà a disposizione dieci giorni per nominare il nuovo.

Nell'attesa della riunione sono ripresi gli incontri di Oliverio con le forze politiche, movimenti, associazioni culturali, sociali ed economiche presenti sull'intero territorio provinciale.

Riportiamo alcune delle dichiarazioni rilasciate al termine degli incontri.

Sinistra per la Calabria ha espresso vivo «apprezzamento e plauso per la disponibilità manifestata dal Presidente Oliverio».

«Dalla recente competizione elettorale - ha dichiarato Talarico - è emerso un centrosinistra variegato, di cui la sinistra è una parte importante e le cui ragioni dovranno essere tenute in seria considerazione nella legislatura che sta per aprirsi».

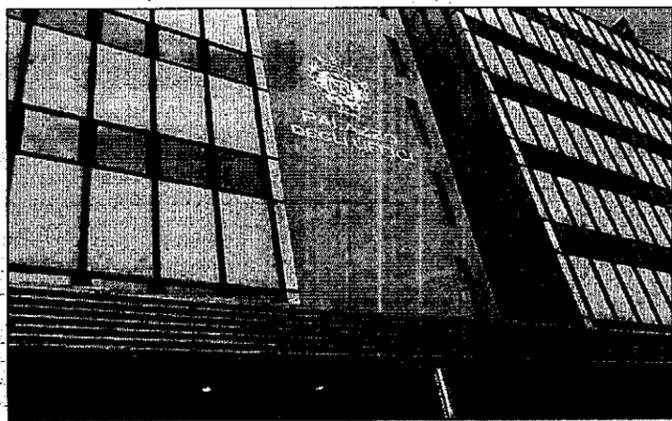
La delegazione del Prc, composta da Angelo Broccoli, Rocco Tassone, Maddalena Cirigliano, Biagio Diana e Ferdinando Aiello, è stata valutata assai positivamente ed in maniera fortemente condivisa l'impostazione unitaria della recente campagna elettorale.

"Nella seconda fase della cam-

PROVINCIA Comunicata la prima convocazione dopo la vittoria di Mario Oliverio

Consiglio il 20, giunta entro il 30

All'ordine del giorno l'elezione del presidente dell'assemblea



Il palazzo della Provincia di Cosenza

gnata elettorale, in particolare - ha dichiarato il segretario provinciale del Prc, Angelo Broccoli, al termine dell'incontro - è stato ancor più evidente il riconoscimento dei cittadini nei riguardi di un'azione

amministrativa che ha espresso dati fortemente lusinghieri e, per molti versi, veramente straordinari, soprattutto se considerati nel contesto del Mezzogiorno e alla luce dei pesanti tagli effettuati nei

confronti degli Enti Locali. Piena soddisfazione per l'incontro odierno hanno espresso anche i Verdi, la cui delegazione era composta dal Segretario provinciale Franco Monaco e da Mario Giordano, unico Consigliere Provinciale dei Verdi eletto in Italia. «Siamo pienamente fiduciosi - hanno dichiarato Monaco e Giordano - che il Presidente Oliverio saprà valorizzare al meglio anche gli sforzi fatti dai Verdi in una competizione elettorale difficile e ostica». La delegazione del PdCI provinciale, guidata dal Segretario Serafino Zangaro, ha ribadito la propria grande soddisfazione per il risultato ottenuto compreso il formidabile contributo che il PdCI ha offerto per l'affermazione dello stesso Presidente, Serafino Zangaro, ha tenuto ad affermare il ruolo propositivo e di innovazione politica che il PdCI si appresta ad affrontare in piena continuità al ruolo di fattiva e preziosa collabo-

razione già sperimentata col Presidente Oliverio. «È stato un incontro all'insegna della cordialità, dell'amicizia e della più ampia collaborazione», ha dichiarato il leader del Patto per il Sud e per le Riforme, Tonino Perrelli. Dopo aver ribadito soddisfazione ed apprezzamento per il successo personale del Presidente Oliverio, Perrelli ha auspicato che, nella formazione del nuovo esecutivo provinciale, «siano tenuti in grande considerazione i profili professionali e le competenze professionali specifiche più alte». La delegazione di Diritti Civili, guidata dal suo leader Franco Corbelli; da Giorgio Serra, presidente del Movimento e da Mario Corbelli, responsabile organizzativo dello stesso, ha concluso la serie delle consultazioni odierne esprimendo piena soddisfazione per l'esito dell'incontro

o.p.

S. MARCO ARGENTANO — Esordio difficile per la nuova amministrazione di San Marco Argentano. Dopo le lacrime della prima riunione del consiglio comunale e la nomina della giunta, una nuova tegola si abbatte sul neo eletto sindaco Alberto Termine. Il sindaco uscente Giuseppe Mollo ha richiesto l'annullamento del risultato elettorale, con ricorso depositato al Tar della Calabria due giorni fa. Mollo è la sua lista sono assistiti dagli Avvocati Achille ed Oreste Morcavallo. Il patrocinio dei noti avvocati cosentini co-stituisce ipso facto un importante indizio sulla possibilità che esso venga accolto, poiché hanno una consolidata esperienza in materia elettorale e valutano attentamente le possibilità di successo prima di accettare l'incarico. Le elezioni nel comune della Valle dell'Esaro si sono svolte il 6 ed il 7 giugno scorso.

Dagli atti di un ricorso presentato al Tar risultano ammessi elettori disabili con certificati dubbi

Elezioni irregolari, chiesto l'annullamento

so. Erano presenti due li-ste: "Popolari e Democratici" con candidato a Sindaco Giuseppe Mollo e "Unione e Cambiamento" con candidato a Sindaco Termine Alberto. La battaglia elettorale è stata molto dura condotta senza esclusione di colpi da parte dei due contendenti e l'esito incerto fino all'ultimo momento.

Il risultato delle urne ha confermato la sostanziale parità di forze, poiché Alberto Termine risultava vincitore 2600 voti contro i 2564 voti del suo concorrente, con uno scarto tra le due liste di soli 36 voti. Secondo quanto si legge nel ricorso presentato dai due legali, le operazioni elettorali sono state, però, inficiate da



Oreste Morcavallo

gravissime irregolarità sì da alterare in modo determinante il corretto svolgimento delle elezioni e, soprattutto, l'esito finale del voto. Le contestazioni più evidenti sono state i certificati medici rilasciati con eccessiva generosità che hanno consentito l'ammissione al voto di elettori che risultavano "impediti", sulla base di certificazione del tutto abnorme ed irregolare, in dispregio alla normativa vigente in materia. Questa situazione è stata evidenziata in 6 delle 8 sezioni elettorali del comune. «Dalla disamina dei verbali delle cennate Sezioni, a pag. 23, paragrafo 16 che contempla gli "elettori che hanno votato nella Sezione con-

accompagnatore», è stato rilevato come sono stati ammessi al voto assistito elettori, senza l'indicazione di alcuna patologia specifica (tranne un solo caso relativo ad un cieco civile nella sezione n. 7 ove veniva correttamente riportato il numero della tessera), con la sola indicazione "attestazione comunale" nella sezione n. 7, senza alcun motivo nella sezione n. 6 con la annotazione "Avd Comune", con motivazioni generiche "invalido civile", "impedito", "non vedente", nelle sezioni n. 3 e n. 4", si legge nel ricorso. «Ma il dato ancora più grave è che ben n. 15 elettori hanno votato con accompagnatore, senza che nei verbali delle Sezioni sia stata riportata tale modalità di voto». «Il fatto, in tutta la sua gravità e sintomaticità del modus operandi degli uffici elettorali delle Sezioni, è stato provato per tabulas».

Compagni coltelli, i no global contro Enza Bruno Bossio

COSENZA — È proprio il caso di dirlo: dopo i fratelli, ci sono i compagni coltelli. È capitato tutto ieri mattina, in pieno centro cittadino. È circa mezzogiorno, quando a viale Trieste, una strada che congiunge il centralissimo corso Mazzini con una delle uscite a sud della città si nota uno stano tafferuglio. Nulla di grave, per carità. Si notano carabinieri e poliziotti davanti alla nuova sede del Pd e i giovani che discutono con loro, in maniera animosa ma pacifica. Il tafferuglio vero è finito. È scoppiato, circa mezz'ora prima con la dirigente del Pd Enza Bruno Bossio. I ragazzi, appartenenti a varie associazioni, legate alla sinistra radicale e vicine al movimento no global avevano deciso di manifestare per le vie della città contro una serie di arresti, circa 50, decisi dalle autorità per tutelare lo svolgimento del G8. L'accusa, rivolta nel volantino distribuito dai giovani al governo è di repressione, operata tramite arresti preventivi e arbitrari. «Ci siamo incontrati tra di noi e abbiamo deciso di manifestare spontaneamente, in maniera pacifica», dice una di loro. Poi la lite davanti alla sede del Pd. Che, stando a una prima, sommaria ri-

costruzione sarebbe avvenuta per il diniego del Comune, in cui il Pd è il gruppo di maggioranza, di concedere loro l'uso del capannone sito dietro l'ex stazione ferroviaria di Cosenza. Una bellissima struttura che versa in stato di abbandono e di cui, in questi giorni, si sta pensando una risistemazione e un riutilizzo mediante affidamento a privati. Sembra che, quindi, a sentire la Bruno Bossio, che ha contestualmente "sporto" denuncia, che la protesta colorata di questo gruppo, nonostante gli striscioni inneggiati contro Caselli, fosse dovuta al fatto che il Comune avesse deciso di bandire un concorso per l'affidamento della struttura, evitando di conferirlo a privati per "chiamata diretta" come si faceva in passato. Da qui il lancio di uova verso le finestre della sede provinciale del Pd. E quindi la lite con la Bruno Bossio. Che, proprio in quel momento entrava in sede. C'è solo da sperare che il problema si risolva al più presto e nella maniera più civile possibile. Chiudendo un occhio sulle vivacità eccessive di giovani che cercano solo uno spazio per esprimersi ma senza rinunciare alla legalità.

s.p.

Trovati resti umani a Rogliano Forse di un'anziana scomparsa

COSENZA — Sono stati ritrovati oggi a Rogliano alcuni resti umani, probabilmente appartenenti ad un'anziana donna di cui si erano perse le tracce il 27 marzo scorso. Si tratterebbe di Innocenza Perri, di 80 anni, che abitava nella frazione di Salierno. Alcuni cercatori di funghi hanno trovato dei resti e hanno avvertito i Carabinieri. Allertati anche i parenti della scomparsa, questi avrebbero riconosciuto, grazie

agli indumenti e ad alcuni oggetti d'oro, la loro congiunta. I resti sono stati trovati a circa 2 chilometri dall'abitazione della donna, in località Baraccamenti di Cortici. Della donna, che era uscita per partecipare ad una processione, sarebbe rimasto ben poco. Probabilmente svenuta per un malore, potrebbe essere stata sbranata da qualche animale, vista la zona boscosa. Il medico legale ha disposto l'esame del Dna.

Il Pdl: il record delle scale mobili, inaugurate e chiuse

COSENZA — La proverbiale inefficienza dell'amministrazione Perugini ormai ha raggiunto livelli da Guinness dei primati - così i consiglieri del Pdl al comune di Cosenza. È il caso delle due brevi rampe di scale mobili che collegano Palazzo Caselli Vaccaro con i pressi di piazza Duomo: inaugurate il 17 giugno e già inattive e non più funzionanti dalla mattina del giorno dopo. Un vero record: meno di dodici ore di funziona-

mento per una opera pubblica propagandata come segnale di attenzione di questa amministrazione nei confronti del centro storico di Cosenza - hanno continuato i consiglieri del Pdl. E purtroppo il record di inefficienza non si ferma alle scale mobili. Infatti sindaco e assessore ai lavori pubblici - hanno proseguito i consiglieri del Pdl - il giorno della cerimonia pubblica alla presenza addirittura dell'arcivescovo della città».

Cavalcanti in maggioranza

Il sindaco di Cosenza, Salvatore Perugini, ha annunciato la nomina del consigliere Vittorio Cavalcanti alla maggioranza. «Esprimo piena soddisfazione», dichiara il Sindaco di Cosenza - per la decisione assunta e comunicata dall'Avvocato Vittorio Cavalcanti di voler perseguire concretamente ed attivamente l'obiettivo di collaborare per migliorare la qualità della vita dei Cosentini, aderendo ad un gruppo consiliare di maggioranza e, per ciò stesso, di sostenere l'attività politica ed amministrativa del Comune di Cosenza. Sono certo di poter esprimere eguale e sentita soddisfazione, interpretando il pensiero della maggioranza politica di centrosinistra che insieme a me guida l'Amministrazione Comunale. Sono noti, ed oggi si riconfermano, i rapporti personali e politici che mi legano all'Avvocato Vittorio Cavalcanti, il quale da sempre, nei vari ruoli ricoperti, ha testimoniato il suo impegno politico nell'ambito di una tradizione socialista e riformista che ha sempre contribuito in maniera decisiva alle sorti dello sviluppo dei nostri territori, mancando una storica presenza nel consolidato quadro politico del centrosinistra. Alla causa della crescita civile, democratica e sociale non può mancare il contributo di quanti hanno perseguito l'obiettivo di un'organizzazione del sistema».